

Bilancio di sostenibilità per l'esercizio 2025

Nome del prodotto: **Supporto Euro 2**

Identificativo della persona giuridica: **CALI Europe**

CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo d'investimento sostenibile?

●● <input type="checkbox"/> SÌ	●○ <input checked="" type="checkbox"/> NO
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%	<input checked="" type="checkbox"/> Promuoveva caratteristiche ambientali e/o sociali (A/S) e, pur non avendo avuto un obiettivo d'investimento sostenibile, presentava una quota del 34,1% di investimenti sostenibili
<input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE	<input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili ai sensi della tassonomia dell'UE
<input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%	<input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale
	<input type="checkbox"/> Promuoveva caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile

Per **investimento sostenibile** si intende l'investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e le imprese beneficiarie degli investimenti seguano

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che definisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non sono necessariamente in linea con la tassonomia.



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario sono state determinate in linea con il Progetto Societario del Gruppo Credit Agricole S.A., che intende contribuire maggiormente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Il Supporto Euro 2 promuove caratteristiche ambientali e/o sociali selezionando i propri investimenti in base a criteri extra-finanziari.

Predica si impegna ad adattare l'approccio di investimento responsabile di Crédit Agricole Assurances a tutte le classi di attivi, sia in gestione diretta sia in gestione indiretta. La strategia d'investimento di Crédit Agricole Assurances si fonda su un rigoroso processo di selezione degli investimenti, sulla base di criteri ESG a più livelli.

CALI Europe riassicura il supporto Euro 2 presso Predica.

Predica delega una parte della gestione degli attivi in portafoglio alla società di gestione Amundi. Predica si basa sulle metodologie Amundi e verifica la loro coerenza con gli standard del gruppo.

Predica, in qualità di filiale di Crédit Agricole Assurances, integra le sfide ambientali, sociali e di governance (ESG) nel suo processo di investimento responsabile al fine di fornire un contributo positivo alla società e all'ambiente, preservando al contempo la performance finanziaria dei suoi investimenti. Questo processo ESG si basa su diversi approcci complementari:

- Esclusioni (normative e settoriali) e disinvestimenti: Esclusioni di industrie o imprese dal portafoglio di investimento, a causa del loro impatto negativo sull'ambiente o sulla società.
- Integrazione ESG: Integrazione dei criteri ESG nell'analisi finanziaria tradizionale per valutare i rischi e le opportunità legati a un investimento.

Per gli attivi quotati, Crédit Agricole Assurances applica una metodologia ESG basata sul principio "Best-in-Class" di Amundi. Questo processo si basa sulla selezione delle aziende con le migliori pratiche settoriali.

Per quanto riguarda gli attivi non quotati, Crédit Agricole Assurances ha adottato un rating ESG interno basato sull'adeguatezza delle sfide ESG delle imprese in linea con il Progetto Società del Gruppo Crédit Agricole S.A. e le priorità individuate da Crédit Agricole Assurances: la transizione energetica, la biodiversità, la gestione delle risorse, la diversità e l'inclusione e le pratiche di governance.

- Investimenti tematici: Investimenti in settori o temi specifici che hanno un impatto positivo sull'ambiente o sulla società.
- Impegno degli azionisti: Utilizzare il potere di influenza di cui dispone Crédit Agricole Assurances in qualità di azionista per incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili.

Pertanto, la maggior parte degli attivi che compongono il portafoglio Supporto Euro 2 corrisponde a investimenti che contribuiscono a soddisfare i bisogni fondamentali della popolazione, sostenendo al contempo la transizione energetica: cibo, alloggio, assistenza sanitaria e servizi essenziali.

Inoltre, l'utilizzo di strumenti derivati nella gestione del portafoglio ha lo scopo di garantire la copertura del portafoglio e la corretta gestione dei rischi finanziari ai quali potrebbe essere esposto. Questo processo non pregiudica il raggiungimento degli obiettivi ambientali e sociali.

Grazie all'implementazione progressiva dei rating ESG sui nostri attivi, nel 2025 l'analisi extra-finanziaria copre oltre il 90% degli attivi in rappresentanza dei fondi propri e del Supporto Euro 2. Questo risultato si basa principalmente sulle metodologie di rating extrafinanziario sviluppate da Crédit Agricole Assurances e da Amundi, in particolare con l'implementazione di un rating sugli attivi immobiliari (possibile anche grazie alle certificazioni ambientali).

Qual è stata la performance degli indicatori di sostenibilità?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

Ripartizione degli emittenti non sovrani in base al rating ESG (metodologia interna)

Rating medio ponderato	Tasso di copertura di questo indicatore
C	55,02%

Emissioni di gas a effetto serra "scope 1,2 e 3 a monte"

La tabella che segue riporta gli elementi presenti a livello dell'entità Predica.

Consistenze analizzate per il calcolo dell'impronta (in milioni)	Impronta di carbonio (Mt per milione di euro investiti)
199,5 mld €	137

Da quest'anno, Crédit Agricole Assurances calcola direttamente la propria impronta di carbonio, in seguito alla stipula di un contratto con S&P Trucost.

L'impronta di carbonio di un portafoglio corrisponde alla somma delle emissioni di gas serra generate dall'insieme degli attivi detenuti. Questo calcolo include per ogni investimento le emissioni dirette (scope 1 e 2) e le emissioni indirette (scope 3). Le metodologie di calcolo distinguono tre perimetri di emissioni, secondo gli standard internazionali:

Scope 1: Include le emissioni dirette provenienti da fonti detenute o controllate dall'impresa.

Scope 2: Copre le emissioni indirette indotte dall'acquisto o dalla produzione di elettricità, vapore o calore.

Scope 3: Raggruppa tutte le altre emissioni indirette, in particolare quelle legate ai fornitori di primo livello con cui l'azienda intrattiene un rapporto privilegiato e sui quali può esercitare un'influenza diretta.

Lo scope 3 a monte raggruppa le emissioni indirette prodotte a monte dell'attività dell'impresa, nella sua catena di approvvigionamento.

Lo scope 3 raggruppa le emissioni indirette che avvengono a valle dell'attività aziendale, dopo la vendita dei prodotti o servizi. I dati utilizzati per il calcolo provengono da S&P Trucost, che pubblica informazioni raccolte direttamente dalle aziende o ricavate dai propri modelli interni. Non è stato possibile determinare la quota dei dati primari, come definiti dal Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Crédit Agricole Assurances calcola l'impronta di carbonio delle seguenti classi di attivi: azioni e obbligazioni di società quotate, emittenti sovrani ed entità assimilate, immobiliare diretto, azioni e obbligazioni corporate non quotate, infrastrutture e altri tipi di attivi (quali fondi monetari, derivati, fondi diversificati e alternativi).

...e rispetto ai periodi precedenti?

A seguito del cambiamento metodologico, l'analisi comparativa verrà effettuata l'anno successivo.

Nel 2025, Crédit Agricole Assurances ha integrato le emissioni a monte dello scope 3 per le società quotate, anziché quelle legate ai fornitori di primo livello, come nel 2024. Lo scope 3 di questa categoria è quindi aumentato in questo esercizio.

Inoltre, nel 2025 Crédit Agricole Assurance ha potuto incrementare il perimetro di calcolo delle società quotate. Questo ampliamento si spiega con la presa in considerazione degli attivi detenuti in fondi dedicati, ma anche con la disponibilità dei dati. L'estensione del perimetro è stata resa possibile grazie all'accesso ormai diretto ai dati forniti dal fornitore Trucost, in sostituzione dei dati forniti dalla società di gestione incaricata.

Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intendeva in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Gli obiettivi d'investimento sostenibile che il prodotto intende in parte realizzare sono quelli seguiti dalle imprese investite. Queste ultime sono considerate sostenibili quando perseguono le migliori pratiche ambientali e sociali e non generano prodotti e servizi che danneggiano l'ambiente e la società.

A livello aziendale, ciò significa che:

- per contribuire alla sostenibilità a lungo termine, un'impresa deve essere "best performer" nel suo settore di attività in almeno uno dei fattori ambientali o sociali pertinenti. La definizione delle aziende più performanti per gli attivi delegati si basa sulla metodologia ESG applicata che mira a misurare la performance ESG di un emittente. Per essere considerata "best performer", un'azienda deve collocarsi nel primo terzo delle aziende del proprio settore per almeno un fattore ambientale o sociale significativo,
- un'impresa è considerata compatibile con lo sviluppo sostenibile nel lungo periodo se non ha alcuna esposizione significativa ad attività non sostenibili (ad esempio: tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carne, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso).

Predica ha continuato a investire in attivi sostenibili durante l'esercizio precedente, raggiungendo così il 34,1% delle consistenze del portafoglio.

Per quanto riguarda gli attivi non quotati, Crédit Agricole Assurances considera sostenibili gli investimenti in infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili e gli immobili certificati che soddisfano uno dei criteri E, S o G e il cui rating ESG interno è superiore a F.

In che misura gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario in parte ha realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

In linea generale, nell'ambito dei fondi propri e dei fondi in euro, la strategia di investimento di Predica si basa su un rigoroso processo di selezione che integra criteri di rating ESG a più livelli. Sono richiesti punteggi minimi sia a livello individuale (punteggio di ciascun emittente) che a livello complessivo (punteggio del portafoglio), con un confronto sistematico rispetto a un universo di riferimento. Il rating ESG medio del portafoglio deve essere pari o superiore al rating ESG dell'universo di investimento o dell'indice di riferimento, garantendo così che gli investimenti rientrino tra le migliori pratiche del mercato in materia di sostenibilità.

Predica si assicura che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo d'investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale facendo affidamento sui test effettuati nell'ambito della metodologia proprietaria.

- Per quanto riguarda gli attivi quotati, il test si basa sul monitoraggio dei principali effetti negativi (PAI) obbligatori (ad esempio, l'intensità di gas a effetto serra delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (ad esempio, l'intensità di carbonio) e soglie o regole specifiche (ad esempio, l'intensità di carbonio non rientra nell'ultimo decile del settore). Oltre ai criteri sviluppati appositamente per questo test, Predica tiene già conto dei principali effetti negativi nella sua politica di esclusione nell'ambito del processo di investimento responsabile (ad esempio, l'esposizione ad armi controverse). Non tutti i principali effetti negativi sono attualmente integrati in questo primo test. Saranno progressivamente analizzati man mano che verranno migliorate la qualità e la copertura dei dati.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo test, è stato inoltre predisposto un secondo test per verificare che l'impresa non abbia una performance ambientale o sociale complessiva tra le peggiori del suo settore.

Per quanto riguarda gli attivi quotati, Crédit Agricole Assurances non considera come sostenibili gli investimenti in infrastrutture nel settore delle energie rinnovabili e gli immobili certificati che soddisfano uno dei criteri E, S o G e il cui rating ESG interno è inferiore a E, ossia F o G.

➤ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori degli effetti negativi sono stati considerati attraverso una combinazione di principali effetti negativi obbligatori e soglie o regole specifiche come precedentemente indicato.

Oltre ai criteri sviluppati specificamente per questo test, i principali effetti negativi (PAI) sono già presi in considerazione nella politica di esclusione contenuta nel processo di investimento responsabile.

Tutti i Principali Effetti Negativi (PAI) integrati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 22/2018 non sono attualmente integrati in questo primo test. Saranno progressivamente analizzati man mano che verranno migliorate la qualità e la copertura dei dati.

➤ ***Gli investimenti sostenibili erano in linea con le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con le linee guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:***

Le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG applicata. Lo strumento di rating ESG proprietario valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili presso i fornitori di dati. Ad esempio, il modello contiene un criterio specifico denominato "Implicazione comunitaria e diritti umani", applicato a tutti i settori in aggiunta ad

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni d'investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

altri criteri relativi ai diritti umani, in particolare le catene di approvvigionamento socialmente responsabili, le condizioni di lavoro e i rapporti professionali. Inoltre, le controversie sono monitorate almeno su base trimestrale, includendo le imprese identificate per violazioni dei diritti umani. In presenza di controversie, gli analisti valutano la situazione e applicano un punteggio alle stesse (utilizzando la metodologia di rating interna) e determinano il miglior approccio da seguire. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente per monitorare le tendenze e gli sforzi di correzione.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti in linea con la tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili. *Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'Unione per le attività economiche ecosostenibili.*



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi previsti nell'Allegato 1, Tabella 1 del regolamento delegato (UE) 2022/1288, sono stati presi in considerazione mediante l'attuazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), l'integrazione del rating ESG nel processo d'investimento, l'impegno e le procedure di voto.

Gli effetti delle decisioni d'investimento che comportano effetti negativi consistenti su uno dei fattori di sostenibilità sono identificati e gerarchizzati in funzione della loro influenza sui fattori di sostenibilità:

- Pilastro E: gli effetti sul clima (emissioni di gas serra legate in particolare all'estrazione del carbone) e sulla biodiversità sono prioritari.
- Pilastro S: gli effetti sulla salute (tabacco) e sui diritti umani (violazione del Global Compact delle Nazioni Unite, armi controverse) sono prioritari.
- Pilastro G: gli effetti legati all'etica aziendale (pratiche fiscali, violazione del Global Compact delle Nazioni Unite) sono prioritari.

Gli effetti di questi impatti sono stati gestiti, a seconda della loro gravità, attraverso esclusioni (normative, settoriali o sulla base di criteri ESG per la quota di attività delegate) e la politica di coinvolgimento e voto degli azionisti.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

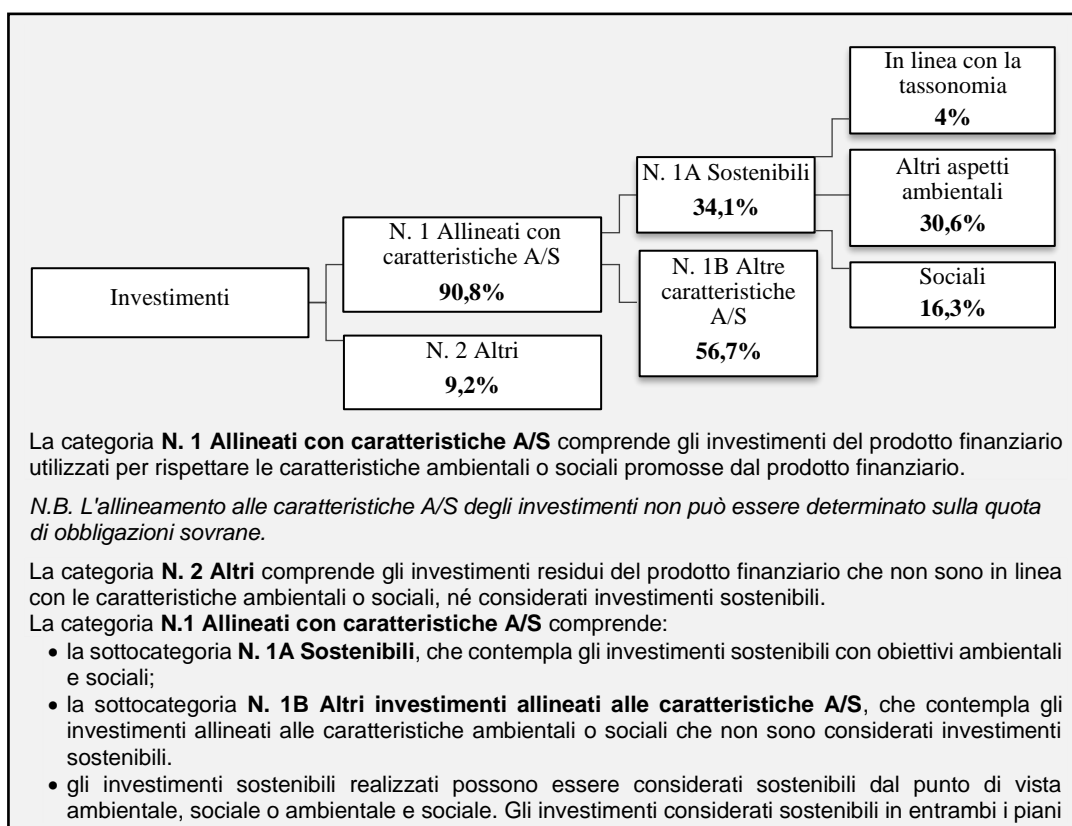
<i>Investimenti principali</i>	<i>Settore</i>	<i>Paese</i>	<i>% di attivi</i>
FRANCE GOVERNMENT BOND OAT	Sovrano	FRANCIA	13,06%
CAA-SMART	Entreprise	FRANCIA	2,23%
CREDIT AGRICOLE SA	Finanziario	FRANCIA	2,00%
CAA SMART FINANCING	Entreprise	FRANCIA	1,97%
SPAIN GOVERNMENT BOND	Sovrano	SPAGNA	1,84%
BELGIUM GOVERNMENT BOND	Sovrano	BELGIO	1,55%
BNP PARIBAS	Finanziario	FRANCIA	1,46%
BPCE SA	Finanziario	Francia	1,44%
CAA ABS CT	Finanziario	FRANCIA	1,23%
AMUNDI FRENCH MORTGAGES 2020	Immobiliare	FRANCIA	1,17%
AMUNDI EURO LIQUIDITY SELECT	Finanziario	FRANCIA	1,16%
BANQUE FEDERATIVE DU CREDIT MUTUEL BFCM	Finanziario	FRANCIA	1,16%
BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI BEI	Supranational	UNIONE EUROPEA	1,15%
SNCF RESEAU	Agenzia	FRANCIA	0,96%

L'elenco comprende gli investimenti che hanno costituito la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 32.38%



Qual è stata la quota di investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?



L'allocazione degli attivi descrive la quota degli investimenti in attivi

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Codice settore Nace	Denominazione codice Nace	% di attivi
O84.11	Amministrazione pubblica generale	21,28%
K64.30	Fondi d'investimento ed entità finanziarie simili	19,28%
K64.19	Altre intermediazioni monetarie	17,76%
L68.20	Locazione e gestione di beni immobili propri o in locazione	8,43%
U99.00	Attività delle organizzazioni e degli organismi extraterritoriali	3,42%
D35.11	Produzione di energia elettrica	3,03%
J61.20	Telecomunicazioni mobili	2,06%
H52.21	Servizi di supporto al trasporto terrestre	1,59%
C29.10	Fabbricazione di autoveicoli	1,19%
D35.14	Commercio di energia elettrica	0,86%
C19.20	Raffinazione del petrolio	0,86%
D35.13	Distribuzione di energia elettrica	0,78%
D35.22	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte	0,75%
K65.20	Riassicurazione	0,60%
D35.10	Produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica	0,57%
F42.22	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni	0,55%
J61.10	Telecomunicazioni fisse	0,52%
K65.12	Altre assicurazioni	0,51%
C21.10	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	0,49%
H49.30	Altri trasporti terrestri di viaggiatori	0,49%
K66.11	Amministrazione di mercati finanziari	0,49%
K66.19	Altre attività ausiliarie dei servizi finanziari, escluse le assicurazioni e i fondi pensione	0,43%
H52.23	Servizi di supporto al trasporto aereo	0,36%
H49.10	Trasporto ferroviario interurbano di passeggeri	0,33%

Le attività in linea con la tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato** per riflettere il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx) per illustrare gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx) per riflettere le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

H52.20	Attività di supporto ai trasporti	0,27%
E36.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,25%
C26.11	Fabbricazione di componenti elettronici	0,24%
C29.30	Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli	0,18%
C20.11	Fabbricazione di gas industriali	0,15%
D35.12	Trasmissione di energia elettrica	0,13%
C27.10	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici e di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità	0,12%
H49.20	Trasporto ferroviario di merci	0,11%

Per motivi di leggibilità, nella tabella di cui sopra è stata effettuata una selezione tra i settori che rappresentano tra lo 0,1% e l'1% degli attivi. Sono riportati solo gli investimenti in settori e sottosectori che derivano ricavi dalla prospezione, l'estrazione, la produzione, la trasformazione, lo stoccaggio, la raffinazione o la distribuzione di combustibili fossili, compresi il trasporto, il deposito e il commercio.



In quale misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano in linea con la tassonomia dell'UE?

Il Supporto Euro 2 non si impegna a raggiungere una quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale in linea con la tassonomia dell'UE.

Il prodotto finanziario investe in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE¹?

SÌ

Nel gas fossile

Nell'energia nucleare

NO

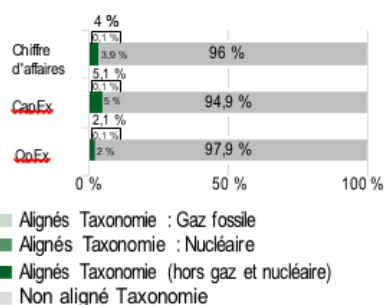
¹ Le attività legate al gas fossile e/o al nucleare saranno conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("attenuazione del cambiamento climatico") e non pregiudicano in modo significativo nessun obiettivo della tassonomia dell'UE (si veda la nota esplicativa a margine a sinistra). Tutti i criteri applicabili alle attività economiche nei settori del gas fossile e dell'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE sono definiti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

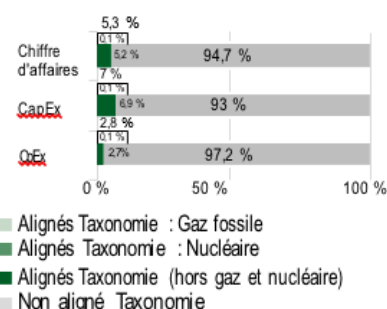
Le **attività transitorie** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alle migliori performance realizzabili.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Siccome non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Alignement des investissements sur la taxinomie, obligations souveraines incluses*



2. Alignement des investissements sur la taxinomie, hors obligations souveraines*



* Ai fini dei grafici di cui sopra, le "obbligazioni sovrane" comprendono tutte le esposizioni sovrane.

Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività transitorie e abilitanti?

La quota delle attività cosiddette "transitorie e abilitanti" rappresentava l'1,3% degli investimenti (nell'ottica del fatturato) con la seguente ripartizione: 0,3% di attività transitorie e 1% di attività abilitanti.

Dove si colloca la percentuale di investimenti che erano in linea con la tassonomia dell'UE rispetto ai precedenti periodi di riferimento?

Possiamo evidenziare un aumento rispetto al 2024. Nel 2024, il 3,1% degli investimenti era in linea con la Tassonomia a fronte del 4% del 2025.

Il simbolo rappresenta gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del regolamento (UE) 2020/852.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non in linea con la tassonomia dell'UE?

La metodologia di identificazione degli attivi sostenibili applicata integra le due dimensioni (sociale e ambientale). Dal 2024 è ormai possibile una distinzione. La dimensione ambientale rappresenta il 30,6%.



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La metodologia di identificazione degli attivi sostenibili applicata integra le due dimensioni (sociale e ambientale). Dal 2024 è ormai possibile una distinzione. La dimensione sociale rappresenta il 16,3%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri", qual era il loro scopo ed esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli attivi del portafoglio integrati nella categoria "N. 2 Altri" non hanno perseguito caratteristiche ambientali e/o sociali. Sono stati selezionati per rispondere unicamente ai criteri di gestione dei rischi finanziari, livello di remunerazione e diversificazione del fondo.



Quali misure sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

L'ambizione del processo responsabile di Crédit Agricole Assurances e, di conseguenza, di Predica e CALI Europe, è di integrare sistematicamente i criteri ESG in tutto il portafoglio di attivi, che si tratti di attivi quotati o non quotati.

I suoi investimenti hanno obiettivi ambientali, in particolare con il perseguimento della sua politica d'investimento nella transizione energetica, e sociali, in particolare attraverso investimenti in attivi immobiliari certificati.

Nell'ambito del suo progetto aziendale e della sua adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance, Crédit Agricole Assurances si impegna a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e ad aumentare le capacità di produzione di energia rinnovabile dei suoi portafogli.

Crédit Agricole Assurances conduce inoltre un dialogo diretto con le 20 imprese con le maggiori emissioni incluse nel suo portafoglio d'investimento, al fine di spingerle ad accelerare la transizione.

Inoltre, Predica attua le politiche settoriali adottate da Crédit Agricole Assurances e le applica congiuntamente alle politiche settoriali del Gruppo Crédit Agricole S.A. Il rispetto delle politiche settoriali è disciplinato dall'elenco dei paesi e degli emittenti soggetti a restrizioni (ESR), che viene trasmesso alle società di gestione e agli organismi internazionali. Crédit Agricole Assurances applica le seguenti esclusioni settoriali:

- Esclusione del settore del tabacco
- Esclusione del settore del carbone termico
- Politica sugli idrocarburi non convenzionali
- Politica petrolio e gas
- Politica dei trasporti su strada
- Politica di deforestazione e conversione degli ecosistemi

Vengono monitorati diversi indicatori di impatto, quali: la percentuale di copertura dell'analisi ESG, l'impronta di carbonio, l'impronta sulla biodiversità, il tasso di certificazione ambientale degli immobili e la capacità produttiva installata di energie rinnovabili. Questi indicatori consentono di valutare la performance extra-finanziaria del portafoglio e di orientare le azioni di miglioramento continuo.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

In che modo l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità atti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento con le caratteristiche ambientali o sociali promosse?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.

Qual è stata la performance di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di mercato generale?

Questo prodotto non ha un indice di riferimento ESG.